

PROGETTO “SCUOLA e VOLONTARIATO”

📍 OBIETTIVI

Il progetto si propone di realizzare una rete di sportelli negli Istituti Scolastici Secondari nel territorio provinciale con la finalità di intensificare e rendere strutturata la relazione tra studenti e associazioni di volontariato attive sul territorio. La creazione degli sportelli è la fase finale di un percorso che vede l'organizzazione di stand informativi presso le scuole nel corso del prossimo anno scolastico. L'obiettivo generale che si intende perseguire è di formare i giovani alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso azioni di sensibilizzazione all'esercizio dei diritti e dei doveri della cittadinanza, alla convivenza civile, alla partecipazione alla vita sociale.

📍 STRATEGIA

Attraverso lo sviluppo di un stile di lavoro che permette la facilitazione di un processo comunicativo tra specifiche realtà che si desidera mettere in connessione: studenti, corpo docenti e mondo del volontariato. Il metodo che si intende adottare permette un dialogo costante tra promotori e utenti, provocando un processo e non evento di comunicazione. La strategia della comunicazione si costruisce mentre si agisce, attivando un processo capace di durare nel tempo.

📍 FASI DEL PROGETTO

FASE 1 – Promozione dell'iniziativa

- 1.1 Sensibilizzazione delle associazioni provinciali in contatto con il Centro di Servizio per il Volontariato a promuovere il volontariato nelle scuole del proprio territorio di riferimento.
- 1.2 Mappatura delle Istituti Scolastici Secondari del territorio provinciale effettuata sulla ricognizione di scuole già sensibili perché già coinvolte in precedenti attività di sensibilizzazione di volontari.
- 1.3 Presentazione del progetto presso le scuole aderenti.

FASE 2 – Individuazione e formazione dei volontari interessati

- 2.1 Segnalazione, da parte delle associazioni coinvolte, di due giovani volontari di età compresa tra i 18 e i 25 anni interessati a sviluppare, insieme con gli operatori del CSV, il progetto di promozione nelle scuole.
- 2.2 Formazione dei volontari delle associazioni sulle tematiche proprie del progetto, al fine di fornire loro conoscenze teoriche e sviluppare competenze relazionali necessarie alla gestione degli stand nelle scuole (comunicazione efficace, valori del volontariato, cittadinanza attiva, etc.).

FASE 3 – Organizzazione degli stand e delle attività collaterali

- 3.1 Predisposizione del materiale informativo delle associazioni per l'allestimento degli stand nelle scuole.
- 3.2 Definizione degli argomenti di confronto e di discussione da proporre nelle scuole (tavola rotonda, cineforum, conferenze, etc.)

FASE 4 – Predisposizione degli stand nelle scuole

- 4.1 Predisposizione, nelle scuole che aderiscono al progetto, di stand informativi, presso i quali è possibile visionare il materiale delle associazioni (video, foto, materiale promozionale, etc.), ricevere informazioni sul volontariato nel territorio provinciale, partecipare alle attività proposte (tavola rotonda, cineforum, conferenze, etc.). Ogni stand è presente nella scuola per tre giorni.

FASE 5 – Predisposizione degli sportelli scuola – volontariato

- 5.1 Promozione, all'interno dei Piani dell'Offerta Formativa, degli sportelli Scuola – Volontariato, attraverso gli insegnanti che sono stati sensibilizzati nel corso delle fasi precedenti.
- 5.2 Apertura degli sportelli, con apertura settimanale fissa concordata con gli studenti e i docenti in orario scolastico per la durata di due ore circa, preferibilmente a cavallo della ricreazione.

Ⓢ TEMPI

Il progetto si sviluppa tra febbraio e ottobre 2008. Gli sportelli Scuola e Volontariato saranno attivati nell'Anno Scolastico 2008-2009.

Cronogramma Attività								
	<i>Fase 1</i>	<i>Fase 2</i>	<i>Fase 3</i>	<i>Fase 4</i>			<i>Fase 5</i>	
	Febbraio	Marzo	Aprile	Aprile	Maggio	Giugno	Settembre	Ottobre
Azione 1.1								
Azione 1.2								
Azione 1.3								
Azione 2.1								
Azione 2.2								
Azione 3.1								
Azione 3.2								
Azione 4.1								
Azione 5.1								
Azione 5.2								

Ⓢ METODOLOGIA FORMATIVA

La metodologia formativa adottata nel progetto è la **peer education**. La peer education, vede un rapporto educativo e formativo tra pari. E', in pratica, una sorta di ribaltamento del modello tradizionale di educazione, che tende a coinvolgere i giovani, affinché facciano propri contenuti stabiliti unilateralmente dagli adulti. La Peer Education, al contrario, punta a riconoscere e a promuovere un ruolo attivo degli adolescenti, che diventano protagonisti consapevoli della propria formazione. Il rapporto educativo diventa così un'esperienza democratica, nella quale l'interazione fra educatori ed "allievi" viene a fondarsi sulla simmetria, l'eguaglianza, la complementarità ed il mutuo controllo, laddove invece il rapporto educativo classico risulta essere asimmetrico, ed il potere che vi si concentra tende a collocarsi da una sola parte. Peer educator è un ragazzo che parla ad altri ragazzi suoi pari, si tratta di un incontro tra coetanei (o quasi) appartenenti ad uno stesso gruppo, ma all'interno del quale qualcuno si è formato e mette le proprie conoscenze a disposizione degli altri.

Ciò che fa funzionare la peer education è il fatto che non è una lezione, è un incontro di confronto, nel corso del quale si cresce insieme. Attraverso la peer education si attua un rapporto di educazione reciproca caratterizzata da un processo di trasmissione orizzontale non verticale delle informazioni tra pari.

🌀 GLI SPORTELLI SCUOLA E VOLONTARIATO

L'obiettivo dello Sportello Scuola e Volontariato è quello di formare i giovani alla cittadinanza attiva e responsabile. Contribuire quindi alla costruzione della loro identità attraverso messaggi positivi, lo sviluppo di sentimenti di solidarietà, la sensibilizzazione al volontariato per quei valori trasversali che la cultura del dono propone e la promozione di uno stile di vita positivo con una visione positiva del proprio tempo libero. Si tratta di allestire - in un luogo interno alla scuola e possibilmente ben visibile - uno Sportello del volontariato.

Lo sportello è aperto a:

- studenti e studentesse che desiderano conoscere esperienze di solidarietà e proporsi per esperienze all'interno di un'associazione di volontariato;
- docenti per offrire strumenti e occasioni di confronto con le associazioni per promuovere la cultura del dono e della solidarietà.

Lo sportello vuole essere:

- punto di informazione rivolto agli studenti per la conoscenza e/o l'attivazione di esperienze di sensibilizzazione e la partecipazione a iniziative sul territorio, eccetera;
- strumento di promozione e attivazione di esperienze di volontariato interne ed esterne alla scuola;
- punto di riferimento per le scuole come centro di documentazione, consulenza e sostegno per l'attivazione di percorsi didattici su tematiche di solidarietà e scambi di esperienze in rete tra le scuole e con gli altri sportelli costituiti;
- punto di riferimento per il volontariato perché possa promuovere la propria specificità e ricchezza nelle scuole, in collaborazione con i docenti, le famiglie, gli studenti.